

Cosenza. Mangiasano, prevenzione incendi e tutela del mare sono le principali attività dell'associazione

"Naturalmente" impegnati in società

di Roberto De Cicco

Ad otto anni dalla sua nascita il circolo Verdi Ambiente e Società di Cosenza-Rende conta più di settanta iscritti

cupa di dare un supporto tecnico e scientifico alle problematiche e alle strategie ambientali italiane ed internazionali, interessandosi anche dei problemi legati alla tutela del paesaggio, della valorizzazione e salvaguardia dei beni culturali e, soprattutto, portando avanti iniziative a sostegno dell'agricoltura ecologica e della sicurezza alimentare, affrontando i problemi inerenti lo sviluppo biotecnologico in ambito agricolo.

Proprio con questo spirito i Vas nascono a Cosenza circa 8 anni fa, sotto la spinta dell'attuale presidente Giuseppe Boccia, già da tempo impegnato nel volontariato. Oggi il circolo di Cosenza-Rende, che con i suoi settanta iscritti è il più numeroso della Calabria, è impegnato a promuovere e sviluppare iniziative volte ad una educazione attiva dei soci e, soprattutto, dei cittadini. "Le nostre attività - come ci spiega il presidente Boccia - si muovono principalmente verso tre direzioni: la campagna Mangiasano, che è tra le cinquanta piazze scelte in Italia e



quest'anno sarà alla sua settima edizione ed avrà come tema centrale l'ogm e la clonazione animale; la campagna antincendi 'Prevenire è meglio che spegnere' e, poi, l'opera che mira alla sensibilizzazione e alla salvaguardia del mare e delle nostre coste: 'Diritti del mare e diritti al mare'.

La prima delle tre campagne, promosse da quelle che ormai possiamo considerare delle vere e proprie "sentinelle dell'ambiente", patrocinata dal Presidente della Repubblica e con la partecipazione delle principali associazioni agricole e della società civile, sprona i cittadini a riflettere sulle problematiche dell'attuale sistema agroalimentare proponendo soluzioni ecologiche adatte al territorio promuovendo dibattiti, convegni con esperti del settore e mercatini con prodotti biologici. Ma il lavoro dei volontari del Vas non si ferma con la formazione dei più "grandi", ma continua la sua preziosa opera di educazione alimentare nelle scuole attraverso campagne di sensibilizzazione che puntano ad una sana crescita dei "piccoli consumatori" rendendoli coscienti dell'importanza di un consumo di prodotti sani, genuini e, possibilmente, locali. "Infatti - come ci tiene a precisare il presidente Boccia - siamo presenti soprattutto nelle scuole elementari e medie per spiegare ai bambini l'importanza di consumare prodotti locali, di stagione ed a km zero, perché i prodotti meno viaggiano e meno si inquinano". Inquinamento che è al centro della seconda campagna promossa dai Vas rivolta alla salvaguardia e tutela del mare e delle coste, che ha lo scopo di informare ed educare i cittadini, i quali sono chiamati a contribuire attivamente al costante monitoraggio ambientale. Proprio a tal fine, gli eco

volontari del Vas, ma aperto a tutti i cittadini, hanno a disposizione un numero verde (800.866.818) al quale si può comunicare qualsiasi tipo di segnalazione e di abuso perpetrato ai danni del mare e dell'ambiente in generale. Congiuntamente all'impagabile lavoro svolto sulle coste, l'operato dell'associazione, con una delle sue campagne più importanti, mira a prevenire gli incendi boschivi che, troppo spesso, d'estate massacrano il nostro territorio, trasformando le nostre bellissime montagne della Sila e del Pollino, ricche di alberi e vegetazione, in un cumulo di cenere.

Parallelamente al capillare lavoro di tutela e salvaguardia, l'Associazione Verde Ambiente e Società, che in provincia di Cosenza conta otto dei dodici circoli presenti in regione, è impegnata nella pro-



mozione culturale e turistica del territorio calabrese attraverso l'organizzazione di visite guidate nei parchi naturali e nei siti archeologici di maggior pregio ed interesse, assolvendo così all'importante compito di valorizzazione e sviluppo delle nostre tante bellezze. Proprio quelle bellezze che l'opera meritoria di questi magnifici volontari mira a preservare alle generazioni future, continuando a custodire quel sogno di perfetta simbiosi con la natura, che l'umanità coltiva da secoli.

Il cammino che pian piano ci sta portando a conoscere le diverse realtà associative presenti sul nostro territorio, impegnate in vario modo nelle più disparate attività di volontariato sociale, culturale e più strettamente associazionistico, hanno via via alimentato quello che era il concetto stesso di volontariato, estendendolo e dilatandolo, a volte in modo quasi imprevedibile. Spesso la nostra idea di volontariato ci porta ad immaginare questo, come un mondo fatto di mezzi e strumenti, di operosità e dinamismo, dimenticando una delle sue opere più importanti: il lavoro di sensibilizzazione; cioè, quello che punta a formare coscienza e consapevolezza, anticipando sul nascere i problemi, facendo in modo che questi non si presentino, o siano fortemente ridotti, perché inibiti dall'opera e dalla "sensibilità" di persone attente al benessere del nostro pianeta, della comunità, del prossimo.

Quindi senza nulla voler togliere a tutte quelle associazioni che "sporcano le mani" si prendono cura del prossimo aiutandolo e supportandolo in diverse circostanze; contribuire a creare cittadini attivi e impegnati, diventa l'unico argine capace di fronteggiare alcune delle più devastanti problematiche che oggi affliggono la nostra società. Ed è proprio questa la strada intrapresa dall'Associazione Verdi Ambiente e Società, per tutti Vas, che dal 1991 si preoc-

l'intervista



"Bisogna iniziare dalle scuole e dalle famiglie che giocano un ruolo molto importante; penso che già a partire dalle scuole elementari si dovrebbe insegnare educazione ambientale..."

La storia, l'impegno e le finalità dei Vas, raccolte in una breve intervista fatta al presidente del circolo di Cosenza-Rende Giuseppe Boccia, membro del consiglio nazionale dell'associazione.

Lei è da sempre impegnato nel sociale con particolare attenzione alle tematiche ambientali. Perché ha deciso di fondare i Vas a Cosenza?

I Vas a Cosenza nascono nel 2004 perché in città c'era tanta voglia di un'altra associazione ambientalista, poiché quelle presenti avevano perso un po' di smalto; da qui è partito lo spunto ad aprire un circolo dei Vas, per dare una nuova spinta propulsiva all'azione della salvaguardia ambientale.

Tutela del mare, ecoturismo, cibo sano, prevenzione incendi, rifiuti, solo per citare alcune delle vostre attività. Quanto lavoro c'è dietro?

C'è tanto lavoro perché nonostante i tanti soci e simpatizzanti del nostro circolo, quelli che possono dare maggiore disponibilità sono un numero ristretto. Così grazie al lavoro di questi soci volontari, che sottraggono tempo alla loro famiglia ed alle loro attività, ci si dedica a perseguire quelli che sono i nostri obiettivi segnalando, anche, tutte le situazioni di abuso ambientale.

Al di là delle opere concrete voi puntate molto sulla sensibilizzazione. Quant'è importante far capire il valore di queste

tematiche?

Bisogna iniziare dalle scuole e dalle famiglie che giocano un ruolo molto importante; penso che già a partire dalle scuole elementari si dovrebbe insegnare educazione ambientale, perché solo facendo presa sui ragazzi con un'opera di sensibilizzazione si può preservare il nostro territorio e l'ambiente, lasciandolo alle generazioni future.

Sembra che il mondo, o almeno una grossa parte, non abbia capito che occorre invertire rotta per non andare incontro all'autodistruzione. È ancora possibile cambiare strada? Il vostro lavoro va in questa direzione?

Certamente; in questo periodo si parla tanto di crescita ma in realtà, la crescita, non porta sempre progresso, perché oggi l'obiettivo è quello di produrre e consumare in modo insensato. Noi dovremo cercare di vivere con le cose che sono essenziali, eliminando il superfluo e producendo meno rifiuti. Quindi si può invertire la tendenza crescendo con un nuovo modello di sviluppo, attuando quella politica della decrescita, profetizzata dall'economista e filosofo francese Serge Latouche, che critica il cosiddetto "sviluppo sostenibile", espressione che a prima vista suona bene, ma che in realtà è profondamente contraddittoria, e rappresenta un tentativo estremo di far sopravvivere lo sviluppo, cioè la crescita economica, facendo credere che da essa dipenda il benessere dei popoli.

Info e contatti

VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ



Via Rocchi
87036 - Rende

Cell. 338.1528077
Cell. 339.1053610

vascalabria@yahoo.it
www.vasonlus.it